

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

1 Febbraio 2011

ORDINE DEL GIORNO

1. Il messaggio del Papa per la XIX Giornata Mondiale del Malato (11 Febbraio 2011) e il messaggio del Papa per la XLV Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (5 Giugno 2011).
2. Approvazione del Verbale del Consiglio Pastorale del 16 Novembre 2010.
3. Verifica sull'attuazione della Carta di Comunione per la Missione del Decanato di Paderno sulle tre grandi priorità: la Pastorale Familiare, la Pastorale Caritativa e la Pastorale Giovanile.
4. Il nuovo Consiglio Pastorale Decanale: aggiornamento.
5. L'importanza del Collettivo Pastorale e l'esigenza di trovarsi tutti insieme in spirito di comunione per la parte formativa e per la parte operativa.
6. Il Sito della Comunità: mantenere i contatti vivi e puntuali.
7. Varie ed eventuali.

Il giorno 1 Febbraio 2011, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale formata dalle Parrocchie di S. Maria Assunta in Incirano e dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano. Tutti i membri eletti, di diritto e scelti dal Parroco sono presenti: sono assenti giustificati Luigia Cattaneo e Federica Marelli; sono assenti Laura Bertolotti, Pia Corvasce, Andrea Galli e Renata Veronese. Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Mons. Giacomo Tagliabue. Conduce l'incontro il moderatore Claudio Mariani.

L'incontro si apre con il "Padre Nostro" e la preghiera a S. Carlo. Si procede poi allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Punto 1

Mons. Giacomo propone la prima riflessione tratta dal *Messaggio del Papa per la XIX giornata mondiale del malato (11 Febbraio 2011)*: "Dalle sue piaghe siete stati guariti" (1Pt 2, 24). "Tale circostanza, come ha voluto il venerabile Giovanni Paolo II, diventa occasione propizia per riflettere sul mistero della sofferenza e, soprattutto, per rendere più sensibili le nostre comunità e la società civile verso i fratelli e le sorelle malati. La misura dell'umanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e con il sofferente. Ho ancora nel cuore – dice il Papa – il momento in cui, nel corso della visita pastorale a Torino, ho potuto sostare in riflessione e preghiera davanti alla Sacra Sindone, davanti a quel volto sofferente, che ci invita a meditare su Colui che ha portato su di sé la passione dell'uomo di ogni tempo e di ogni luogo, anche le nostre sofferenze, le nostre difficoltà, i nostri peccati. Guardando all'appuntamento di Madrid, nel prossimo Agosto 2011, per la Giornata Mondiale della Gioventù, vorrei rivolgere anche un particolare pensiero ai giovani, specialmente a coloro che vivono l'esperienza della malattia. Spesso la Passione, la Croce di Gesù fanno paura, perché sembrano essere la negazione della vita. In realtà è esattamente il contrario! La Croce è il "sì" di Dio all'uomo, l'espressione più alta e più intensa del suo amore e la sorgente da cui sgorga la vita eterna. Cari giovani, imparate a "vedere" e a "incontrare" Gesù nell'Eucarestia, dove è presente in modo reale per noi, fino a farsi cibo per il cammino, ma sappiatelo riconoscere e servire anche nei poveri, nei malati, nei fratelli sofferenti e in difficoltà, che hanno bisogno del vostro aiuto. A tutti voi giovani, malati e sani, ripeto l'invito a creare ponti di amore e solidarietà, perché nessuno si senta solo, ma vicino a Dio e parte della grande famiglia dei suoi figli". Mons. Giacomo rivolge poi il pensiero a Don Simone nel momento in cui gli verranno affidati i malati della sua Diocesi in India. Quindi propone la seconda riflessione tratta dal *Messaggio del Papa per la XLV Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali (5 Giugno 2011)*: "Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale". "Desidero condividere – dice il Papa – alcune riflessioni, motivate da un fenomeno caratteristico del nostro tempo: il diffondersi della comunicazione attraverso la rete *internet*. Come ogni altro frutto dell'ingegno umano, le nuove tecnologie della comunicazione chiedono di essere poste al servizio del bene integrale della persona e dell'umanità intera. Se usate saggiamente, esse possono contribuire a soddisfare il desiderio di senso, di verità e di unità che rimane l'aspirazione più profonda dell'essere umano. Soprattutto i giovani stanno vivendo questo cambiamento della comunicazione con tutte le ansie, le contraddizioni e la creatività proprie di coloro che si aprono con entusiasmo e curiosità alle nuove esperienze di vita. Il coinvolgimento sempre maggiore nella pubblica arena digitale, quella creata dai cosiddetti *social network*, conduce a stabilire nuove forme di relazione interpersonale. La presenza in questi spazi virtuali può essere il segno di una ricerca autentica di incontro personale con l'altro se si fa attenzione ad evitarne i pericoli, quali il rifugiarsi in una sorta di mondo parallelo, o l'eccessiva esposizione al

mondo virtuale. Le nuove tecnologie permettono alle persone di incontrarsi oltre i confini dello spazio e delle stesse culture, inaugurando così un intero nuovo mondo di potenziali amicizie. Questa è una grande opportunità, ma comporta anche una maggiore attenzione e una presa di coscienza rispetto ai possibili rischi. Chi è il mio "prossimo" in questo nuovo mondo? Esiste il pericolo di essere meno presenti verso chi incontriamo nella nostra vita quotidiana ordinaria? Esiste il rischio di essere più distratti, perché la nostra attenzione è frammentata e assorta in un mondo "diversa" rispetto a quello in cui viviamo? E' importante ricordare sempre che il contatto virtuale non può e non deve sostituire il contatto umano diretto con le persone a tutti i livelli della nostra vita. Ne consegue che esiste uno stile cristiano di presenza anche nel mondo digitale: esso si concretizza in una forma di comunicazione onesta ed aperta, responsabile e rispettosa dell'altro. Vorrei invitare, comunque, i cristiani ad unirsi con fiducia e con consapevolezza e responsabile creatività nella rete di rapporti che l'era digitale ha reso possibile".

Punto 2

Il verbale del Consiglio Pastorale del 16 Novembre 2010 è approvato all'unanimità.

Punto 3

Don Giuseppe afferma che la priorità della Pastorale Giovanile si fonda su tre prospettive:

1. Gli orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 contenuti nel documento della CEI *Educare alla vita buona del Vangelo*. Essi "intendono offrire alcune linee di fondo per una crescita concorde delle Chiese in Italia nell'arte delicata e sublime dell'educazione". Occorre riscoprire la passione educativa e la bellezza di educare i giovani come catechista, educatore, allenatore, ma soprattutto come comunità cristiana.

2. Il rinnovamento della Pastorale Giovanile contenuto nel documento della Diocesi di Milano *Ripensare la Pastorale Giovanile, per una Chiesa del futuro* (4^a bozza). La Chiesa ci invita a riscoprire la centralità dell'Oratorio. Diventa prioritario pensare a nuove risorse e figure che possano aiutare l'Oratorio: proprio questa necessità è emersa nell'ultimo Consiglio dell'Oratorio del 26 Gennaio 2011. In primo luogo ci si augura di non perdere le figure già presenti, ma nuove forze sono necessarie già a partire dalla prossima estate, soprattutto se si vuole prolungare di due settimane l'Oratorio Feriale, come è stato richiesto lo scorso anno, per far fronte alle esigenze delle famiglie. Occorrono figure professionali adeguate che si assumano la responsabilità dei ragazzi, soprattutto quando il Sacerdote e la Suora sono impegnati con i ragazzi al di fuori dell'Oratorio. Naturalmente è un servizio che va gestito anche economicamente. La necessità di trovare e in seguito mantenere educatori professionali non è un problema solo dell'Oratorio, ma di tutta la Comunità Pastorale in quanto l'Oratorio è parte integrante di essa. Se volgiamo lo sguardo sul territorio, questa è anche l'esperienza delle altre Comunità Pastorali presenti a Paderno Dugnano.

3. La storia recente e la storia futura della nostra Comunità Pastorale: a breve ci sarà l'ingresso di Calderara. L'esperienza degli ultimi cinque anni non deve essere persa, ma sicuramente ci saranno delle novità. Stiamo già pensando a come strutturare la Pastorale Giovanile, per la quale occorre una figura di riferimento come la presenza preziosa in Oratorio di una figura Salesiana e di un Seminarista di Venegono.

Per la prossima estate l'Oratorio propone la bella esperienza della vacanza in montagna strutturata in due turni: il primo dal 12 al 17 Luglio per i ragazzi dalla 4^a elementare alla 2^a media; il secondo dal 17 al 24 Luglio per i ragazzi di 3^a media e per gli adolescenti. Il 17 Luglio, giorno del cambio-turno, sono invitate le famiglie per la S. Messa e il pranzo. Riguardo all'aspetto strutturale è stato risistemato il campo a undici e presto partiranno i lavori per la nuova cucina.

Mons. Giacomo comunica che nel prossimo Ottobre inizieranno gli incontri per l'inserimento di Calderara nella Comunità Pastorale di Dugnano-Incirano. L'inizio ufficiale sarà l'1 Settembre 2012.

Roberto Ghioni sostiene che stiamo entrando in una fase delicata del nostro cammino di Comunità e si chiede da dove cominciare. Suggerisce di approfondire prima di tutto i documenti, quello della CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, e quello della Diocesi di Milano, la 4^a Bozza. Occorre riflettere su qual è il posto del Sacerdote nella nuova realtà.

Roberto Pecis sente la necessità di chiedersi se, in tale prospettiva, l'Oratorio di Incirano va bene così come è stato impostato e come far fruttare l'esperienza vissuta. Invita a riflettere insieme se va bene così o è meglio dare un taglio diverso.

Giuseppe Ziglioli fa presente che questo problema ha cominciato ad essere oggetto di riflessione nel Consiglio dell'Oratorio.

Don Giuseppe afferma che l'ingresso di Calderara è un'occasione per rileggere l'esperienza fatta. Per esempio: il Centro Cardinal Colombo non potrebbe diventare il luogo dove fare gli incontri di catechismo di Incirano? Occorre riflettere sugli spazi e tener conto del numero di preti.

Mons. Giacomo dice che questo è il tempo di meditare ed elaborare un documento e invita tutti a pregare.

Ileana Triulzi fa il punto sulle diverse attività della Pastorale Familiare. Martedì 1 Marzo p. v. parte nella Sala Mater Ecclesiae di Incirano il secondo Corso Fidanziati di questo anno pastorale per sedici coppie. E' stata costituita l'Equipe pre-Battesimale formata da sei coppie: Domenica 27 Febbraio al Santuario nella S. Messa delle 10.30 sarà dato loro il mandato. Prossimamente inizieranno gli incontri con le famiglie che chiedono il

Battesimo per i loro figli. Domani 2 Febbraio alle 21 a Pinzano partono anche nel nostro Decanato gli incontri di preghiera per le coppie separate. Proprio le "coppie dal cuore ferito" sono l'argomento del Consiglio Pastorale Decanale che ha proposto un questionario (cfr. Allegato 2) a cui devono rispondere i Consigli Pastorali Parrocchiali e delle Comunità. Una volta raccolte e analizzate le risposte, il Decanato elaborerà un documento per tutte la Comunità con i consigli da seguire relativamente a queste persone.

Roberto Ghioni fa presente che il questionario è arrivato solo ieri sera e propone di rimandarne la stesura alla Commissione Famiglia. Invita tutti a far pervenire eventuali osservazioni via e-mail. Ricorda che la separazione, il divorzio e la nuova unione costituiscono una realtà unica. L'argomento è sicuramente delicato e nuovo. Forse queste persone hanno più difficoltà a partecipare alla vita della Parrocchia e meno a quella del Decanato.

Lina Broleri dice che prima bisogna individuare le famiglie che vivono questa realtà.

Annamaria Macagnino riferisce che anche da parte delle catechiste è nata l'esigenza di formarsi in questo ambito per poter avere un approccio adeguato con i bambini e con i genitori che vivono queste situazioni di dolore. Nel mese di Marzo le catechiste avranno un incontro sul tema con Don Aristide Fumagalli.

Mons. Giacomo sottolinea come sia difficile entrare in questo discorso. Sono ferite profonde e aperte e occorre muoversi in punta di piedi. Prima di tutto bisogna pregare per queste coppie.

Suor Diana riprende i vari punti della Pastorale Caritativa. La comunità delle Carmelitane Missionarie entra in modo particolare nelle famiglie, incontra gli ammalati o chi desidera solo parlare. Con il Gruppo della Stazione Centrale collabora anche Suor Maria.

Punto 4

Roberto Ghioni comunica che ieri sera è arrivato il verbale del Consiglio Pastorale Decanale del 12 Gennaio 2011 (cfr. Allegato 1).

Punto 5

Mons. Giacomo ribadisce l'importanza del Collettivo Pastorale che concretizza l'esigenza di trovarsi tutti insieme in spirito di comunione. E' un'unica riunione formata da una parte formativa e da una parte operativa. A questo proposito ricorda l'appuntamento di sabato 5 Febbraio nella Chiesa di Incirano, aperto a tutti: la catechesi tenuta dal Card. Angelo Comastri su *Madre Teresa, modello di vita*. La prossima catechesi sarà giovedì 14 Aprile con Don Angelo Riva su *La santità in famiglia*. Inoltre la prima settimana di Quaresima si terranno gli Esercizi Spirituali per tutta la Comunità Pastorale, predicati da Don Fabio Molteni.

Punto 6

Roberto Ghioni informa che il Sito della Comunità è vivo. Continuiamo a mantenere puntuali i contatti.

Punto 7

Ernestina Berzoni presenta, su invito di Mons. Giacomo, il suo gruppo di preghiera. Si definiscono missionarie dell'Eucarestia, sono guidate da un sacerdote Sacramentino, Padre Bernardo Mauri, e chiedono di poter disporre del Santuario ogni primo giovedì del mese per l'Adorazione Eucaristica dalle 21 alle 23. Il Consiglio PRENDE ATTO.

Mons. Giacomo riferisce sulla situazione della Scuola Don Bosco. Porta a conoscenza del Consiglio Pastorale la lettera di Suor Graziella Curti, Ispettrice delle Suore Salesiane, con cui comunica che "la Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice con il suo Consiglio ha autorizzato il ritiro della Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice residente in Paderno Dugnano entro il 31 Agosto 2011. Il motivo che ci ha indotto a tale scelta è la mancanza di personale religioso che possa garantire alla Scuola Don Bosco una presenza comunitaria significativa". Il pericolo è che l'assenza delle Suore metta in difficoltà la Scuola, ma essa è legata alla Parrocchia ed è inserita nella Comunità per cui deve continuare il suo cammino mantenendo vivo e operativo lo spirito salesiano e coinvolgendo ancora di più la Comunità Ecclesiale, a partire dai genitori e dai docenti. Mons. Giacomo dà lettura della lettera di risposta con cui esprime la "profonda amarezza" per questa decisione e, insieme, la più sentita "riconoscenza per la luminosa testimonianza che è stata sempre offerta alla Comunità". Inoltre auspica che, nel quadro della Pastorale Giovanile di una Comunità Pastorale allargata, si possa mantenere "una finestra aperta", cioè una nuova forma di collaborazione salesiana. Nel frattempo siamo tutti invitati a pregare affinché questa difficile realtà si trasformi in una nuova opportunità e in un maggiore coinvolgimento da parte di tutti.

Claudio Mariani sottolinea come la posizione di Mons. Giacomo è quella del Consiglio di Amministrazione. La Scuola Don Bosco è legata alla Parrocchia ed è sorta per la coraggiosa volontà del compianto Don Giovanni Invernizzi e dell'allora Vicario Episcopale Mons. Claudio Livetti. Ci si è affidati a Mons. Carlo Faccendini, nostro Vicario Episcopale e responsabile di tutte le Scuole Cattoliche della Diocesi, che ha assicurato il suo pieno appoggio e interessamento.

Giuseppe Ziglioli ritiene importante che rimanga la presenza di una figura Religiosa Salesiana in Oratorio.

Don Giuseppe esprime tanta gratitudine alle Suore Salesiane da parte delle famiglie e dei ragazzi. Ora bisogna chiedersi cosa possiamo fare per offrire una realtà educativa alle famiglie della nostra Comunità. Certamente diventa prioritario garantire la figura Religiosa Salesiana in Oratorio.

Mons. Giacomo ricorda che domenica 3 Aprile p. v., presso il Salone della Scuola Don Bosco, si terrà un Ritiro Spirituale, guidato da Mons. Michele Di Tolve, responsabile diocesano della Pastorale Scolastica, per tutti i docenti e il personale scolastico della Scuola Don Bosco, della Scuola dell'Infanzia Uboldi e della Scuola dell'Infanzia Cappellini.

Antonio Brogin ritiene opportuno estendere l'invito anche agli insegnanti cattolici che lavorano nelle altre realtà del territorio.

Mons. Giacomo invita tutti a partecipare alle tante e belle iniziative della festa di ringraziamento e di saluto a Don Simone, che ritorna in India, sua terra di origine, sabato 5 e domenica 6 Febbraio con la presenza del Card. Angelo Comastri. Don Simone è stato per la nostra Comunità un sacerdote esemplare e una guida saggia e coerente.

Mons. Giacomo comunica che in Quaresima terrà la catechesi del mercoledì e giovedì mattina sulla figura di S. Carlo e quella della domenica pomeriggio sul documento CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*.

Sandra Asti illustra le proposte della Pastorale del Turismo: un pellegrinaggio di una giornata nel mese di Maggio (la data è da decidere) sui monti di S. Carlo ad Arona e Varallo Pombia; un viaggio-pellegrinaggio dal 20 al 28 Agosto al Sacratio di Redipuglia, Grotte di Postumia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Ancona e Loreto.

Giuseppe Ziglioli rende noto che quest'anno ricorre il 50° della posa della statua della Madonnina e la Fiaccolata, che si terrà il 9-10 Settembre a Sodadura vuole ricordare questo anniversario . e sarà affiancata da altre iniziative volte a raccontare la storia delle sue origini.

Liliana Alborghetti chiede suggerimenti per il progetto caritativo di Quaresima: ci rivolgiamo alle Missioni o a realtà più vicine a noi, come l'Oratorio?

Giuseppe Rivolta ritiene che sia opportuno pensare anche alle necessità delle nostre realtà parrocchiali.

Mons. Giacomo propone di spostare al 22 Maggio la Festa Patronale di Dugnano a motivo della presenza del Vescovo Mons. Paolo De' Nicolò: in questa occasione sarà benedetto e inaugurato l'organo restaurato. Poi completa la lettura dei prossimi appuntamenti, come da ordine del giorno.

Il prossimo Consiglio Pastorale si terrà giovedì 24 Marzo 2011.

La seduta è tolta alle ore 23:55.

La segretaria del Consiglio Pastorale
Annamaria Macagnino

Il Responsabile della Comunità Pastorale
Mons. Giacomo Tagliabue

Allegato 1

CONSIGLIO DI DECANATO verbale incontro del 12 gennaio 2011

Presenti: Don Angelo Gornati, Don Gabriele Sala, Brogin Ileana e Antonio, Davide Zuccante, Marina Crosera, Lorena Riva, Franca Basso, Galati Morena, Fabio Monti, Roberto Ghioni.

OdG:

- 1) insediamento Consiglio di Decanato
- 2) nomina segreteria
- 3) definizione argomenti e modalità di lavoro

Dopo gli incontri avvenuti si definisce la costituzione del consiglio di decanato come organo di:

- **coordinamento** per costruire una modalità di comunicazione delle iniziative esistenti delle realtà presenti nelle varie comunità pastorali/parrocchiali.
- **consultazione** rispetto al Consiglio Presbiteriale
- **collegamento** con il Consiglio Diocesano e con la zona VII^a per la condivisione delle tematiche in discussione e delle iniziative che vengono proposte

Il Consiglio di Decanato è composto da una segreteria formata da:

- decano Don Angelo Gornati
- 3 parroci (1 per ogni città): Don Maurizio Pegoraro - Limbiate, Don Gabriele Sala-Paderno D., Don Giuseppe Grisa- Varedo
- 7 rappresentanti delle comunità pastorali:
 - 3 rappresentanti di Paderno D. - Roberto Ghioni, Mauretta Cuccato, Gianfranco

Pessina

- 2 rappresentanti di Limbiate – Lorena Riva, Franca Basso
- 2 rappresentanti di Varedo – Morena Galati, Fabio Monti

In base all'argomento da trattare verranno invitate le commissioni di riferimento di tutte le comunità.

Si decide per l'anno 2011 di approfondire il tema della famiglia. Per primo verrà discusso il tema delle famiglie "ferite". Si parlerà poi dell'incontro mondiale della famiglia e in seguito delle famiglie dei migranti con particolare attenzione a quelle cristiane. Per iniziare ad approfondire il tema famiglie "ferite" sarà approntando un questionario (verrà definito dalla commissione decanale della famiglia entro fine gennaio 2011) per avere informazioni sia quantitative che qualitative sulle tematiche che interessano/vissute dalle coppie/famiglie separate/divorziate. Si fa riferimento anche agli incontri dell'anno scorso a Cernusco s/N. e agli incontri che si svolgeranno a Pinzano da Febbraio a Giugno. Alcuni spunti emersi per la compilazione del questionario:

- come far conoscere le iniziative
- come coinvolgere le persone
- come valorizzare altri momenti religiosi per la preghiera e l'incontro
- come valorizzare le persone contattate

Il questionario sarà inviato a tutti i consigli pastorali parrocchiali e commissioni famiglia entro i primi giorni di febbraio, dovrà essere compilato e rinviato alla segreteria entro il 15 di marzo. L'elaborato sarà discusso con i rappresentanti delle commissioni famiglia di ogni parrocchia/comunità pastorale il 6 aprile alle ore 21 presso il centro di Varedo.

Si prevede un altro incontro tra fine maggio e primi di giugno con all'OdG l'incontro mondiale delle famiglie del 2012. Modalità e tempi verranno definiti il 6 aprile. Nel frattempo i referenti delle 3 città dovranno contattare i parroci per avere le seguenti informazioni:

- mail di ogni parrocchia
- mail di ogni segreteria del consiglio pastorale parrocchiale
- mail dei componenti della commissione famiglia

Poter utilizzare gli indirizzi mail ci permetterà di comunicare ogni informazione in maniera più precisa, veloce e risparmiare tempo, soldi e carta. Si ringrazia in anticipo per la gentile collaborazione!

Allegato 2

Le risposte sono state illustrate in prima stesura nel Consiglio Pastorale e approfondite poi dal Gruppo di Pastorale Familiare.

Questionario Coppie “dal cuore ferito” Comunità Pastorale Dugnano-Incirano

Marzo 2011

1.- Nella vostra comunità la tematica delle coppie “dal cuore ferito” (persone che vivono in situazioni di separazione, divorzio e nuova unione) è stata affrontata?

Sì

Se sì, con quali modalità e quali iniziative sono state proposte sia per avvicinare le coppie che per sensibilizzare la comunità stessa?

Questa tematica non è mai stata affrontata nella Comunità con impegno ‘prioritario’ e con visione Comunitaria; solo ultimamente, tramite la coppia referente ed il Decanato si incomincia a parlarne.

Gli incontri personali non sono mai mancati: con discrezione e delicatezza, sono stati accompagnati tanti casi, nelle confessioni, negli incontri con i genitori dei bambini della Iniziazione Cristiana. Certamente sono situazioni personali, uniche ed irripetibili, dove, accanto ad iniziative di sensibilizzazione e formazione, la dimensione dell’accompagnamento personale è stata e deve rimanere sempre fondamentale.

E’ opportuno, per quanto riguarda l’avvicinamento delle coppie, che sia il Decanato a spingere ancora l’impegno e portare avanti iniziative concrete, per i seguenti motivi:

- Il rischio che le singole Comunità non diano sufficiente importanza.
- La difficoltà, essendo agli inizi, di organizzare momenti di incontro significativi.
- L’eventuale timore degli interessati di presentarsi alle proprie Comunità e di ‘contarsi’ o vedersi ‘osservati’.

Per la sensibilizzazione della Comunità, si segnalano le seguenti iniziative:

- Partecipazione ai corsi di formazione SDOP da parte della coppia referente della pastorale familiare (anni 2009 e 2010).
- Pubblicizzazione del volantino degli incontri di preghiera a Cernusco e a Pinzano sia nelle parrocchie che sul sito della Comunità.
- Incontro con il teologo per i genitori dei bambini della Prima Comunione e Cresima.
- Sensibilizzazione delle catechiste dell’Iniziazione Cristiana, per verificare la presenza di tali situazioni.
- Incontro per le famiglie con una psicologa della SDOP esperta di relazioni (come avvenuto nel 2010).

2.- Qualora non fossero state messe in atto iniziative specifiche, quali proposte riterreste opportune a riguardo e che tipo di collaborazione riterreste opportuno a livello decanale?

- Costituzione a livello decanale di un gruppo di operatori disponibili ad incontri di ascolto e di accoglienza.
- invitare esperti (teologi, psicologi, esperti di relazione) per conferenze
- comunione spirituale una volta al mese in una chiesa di ogni comunità

3.- La proposta per la nostra zona di incontri di preghiera a Cernusco, Cinisello e

Limbrate sono conosciute e quale la partecipazione della vostra comunità?

Sì, presenza della sola coppia referente della pastorale familiare, presenza del parroco sia alla Messa d'inizio anno a Cernusco che al primo incontro di preghiera a Pinzano.

Se sì, come sono state divulgate?

- Affissione volantino nelle bacheche delle chiese e nell'oratorio
- Avviso su notiziario settimanale e sito web
- Proposta delle catechiste ai genitori dei bambini dell'Iniziazione Cristiana

4.- Quale valore avete dato a questa iniziativa e ad iniziative simili?

Finora scarso valore; l'impegno decanale però è fondamentale per tenere alta la sensibilità su questa tematica.

5.- In quale situazione di fede, di spiritualità, di pratica religiosa, di coinvolgimento in comunità vediamo i separati, divorziati e risposati?

- fede,spiritualità: calo della fede.
- pratica religiosa: allontanamento dalla Chiesa e dai sacramenti.
- coinvolgimento: eventuale testimonianza a corsi fidanzati.

6.- Che tipo di aspettative hanno queste persone nei confronti della Chiesa o di Dio, rispetto ai propri bisogni o alle proprie situazioni di vita?

- Accoglienza della Comunità.
- Assenza di giudizio; nessuna discriminazione o falsa pietà.
- Disponibilità all'ascolto.
- Sentirsi nella Chiesa.
- Sostegno psicologico.
- Aiuto materiale.

7.- Rilevazione numerica delle persone.

Attualmente non è possibile fare un censimento numerico; non avendo ancora affrontato la tematica in modo 'prioritario', non ci si preoccupa di quantificare il fenomeno, anche perchè la maggior parte di queste persone non frequentano.